

uno studio relativamente all'applicabilità di tali norme al bilancio del Fondo. Ciò, in considerazione del fatto che il Fondo non rientra tra gli Enti individuati dall'elenco Istat⁹, in quanto le risultanze del suo bilancio non influiscono sui saldi di finanza pubblica.

Nella tabella che segue viene indicata la spesa complessiva effettivamente sostenuta nel corso del 2011 (raffrontata con quella dell'esercizio 2010), per la corresponsione dei rimborsi spese ai componenti del Consiglio di amministrazione¹⁰ e del Collegio dei revisori.

RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI DEGLI ORGANI

	<i>(in euro)</i>	
	2010	2011
Presidente	-	-
Consiglio di amministrazione	18.900	23.571
Collegio dei revisori	19.710	18.711
Totale	38.610	42.282

⁹ Art. 1, comma 5, della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311

¹⁰ Nonostante le decurtazioni del 10%, ai sensi dell'art. 1, co. 58-59, della l. 266/2005 e del 10%, ai sensi dell'art. 6, co. 3, del d.l. 78/2010, convertito in l. 122/2010, il rimborso spese ai membri del CdA è aumentato rispetto all'anno precedente. La ragione sta nel fatto che il CdA, rinnovato nei primi mesi del 2011, si è riunito un maggior numero di volte (17 sedute) rispetto al 2010 (12 sedute)

3. IL PERSONALE

L'art. 17 del Regolamento stabilisce che il Fondo, per il suo funzionamento, si avvale di un ufficio di segreteria cui sono assegnati, oltre al Segretario, trenta unità di personale, di varie qualifiche, iscritte al Fondo; le assegnazioni e le sostituzioni degli impiegati sono disposte con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Nel 2011, l'organico consta di 25 unità, una in meno rispetto all'anno precedente.

Le relative retribuzioni sono a carico delle amministrazioni di provenienza del personale.

Nella tabella sottostante viene evidenziata la spesa per il personale, riferita alle sole competenze accessorie, sostenuta nell'esercizio in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2010	VALORE AL 31.12.2011
Fondo unico di amministrazione	345.000	345.000
Oneri del personale <i>(competenze accessorie)</i>	56.430	59.734
Oneri previdenziali	145.875	98.561
Totale	547.305	503.295

Il costo per *oneri previdenziali*, nel 2011, è diminuito (di euro 47.314) rispetto all'anno precedente, perché nel 2010 era stato corrisposto il saldo del Fondo unico di amministrazione, impegnato nel 2008 oltre a quello impegnato nel 2009.

4. LA GESTIONE FINANZIARIA NEL 2011

Nel prospetto che segue sono riassunte le risultanze economico-finanziarie dell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio 2010.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

DESCRIZIONE	(in euro)	
	2010	2011
Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza	-2.712.506	-35.571.948
Consistenza di cassa a fine esercizio	87.527.781	81.067.786
Avanzo di amministrazione	186.506.453	150.934.504
Avanzo economico di esercizio	30.149.825	18.165.270
Patrimonio netto	1.563.946.704	1.584.854.423

Con riserva di soffermarsi nel prosieguo su tali risultati, si può, sin da ora, rilevare quanto segue.

La gestione 2011 si conclude con un *disavanzo finanziario di competenza* di € 35.571.948, dovuto, soprattutto, all'incremento degli investimenti. La copertura di tale disavanzo è stata assicurata dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

La *consistenza di cassa* (di euro 81.067.786), è diminuita nel 2011 di circa 6,5 milioni di euro.

Anche l'*avanzo di amministrazione* presenta, a fine esercizio 2011, un decremento, per effetto, principalmente, dei maggiori investimenti finanziari sottoscritti, rispetto ai capitali disinvestiti.

Nel 2011 il *patrimonio netto* è cresciuto di € 20.907.719. Tale incremento è da attribuire, in parte, all'avanzo economico registrato nell'esercizio in esame ed, in parte, all'accantonamento (di € 2,7 milioni) a riserva obbligatoria prevista dall'art. 5 del d.p.r. n. 1034/1984.

5. RENDICONTO GENERALE 2011

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2011 è stato predisposto ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. Esso è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa redatta in conformità all'art. 2427 cod. civ.

L'elaborato contabile è stato redatto in applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento del Fondo e, ove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

5.1. Il conto di bilancio

Il *conto di bilancio* è composto dal rendiconto finanziario decisionale, articolato in Unità Previsionali di Base e dal rendiconto finanziario gestionale, suddiviso in capitoli.

Nel prospetto che segue vengono esposti i dati risultanti dal rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2011, posti a raffronto con quelli del 2010.

	<i>(in euro)</i>	
	2010	2011
ENTRATE		
Correnti	180.356.898	163.613.213
Conto capitale	138.050.979	358.312.436
Partite di giro	90.177.989	193.764.829
Totale entrate	408.585.866	715.690.478
USCITE		
Correnti	141.593.858	146.335.615
Conto capitale	179.526.525	411.678.439
Partite di giro	90.177.989	193.248.373
Totale uscite	411.298.372	751.262.427
AVANZO/DISAVANZO	-2.712.506	-35.571.949

ENTRATE**Entrate correnti**

Per l'esercizio 2011, sono state accertate entrate correnti per 163.613.213 euro, con un decremento di 18.840.601 euro, rispetto a 2010, dovuto, per circa 6,6 milioni di euro a minori entrate derivanti da sanzioni ai sensi del dpr n. 600/73¹¹, per circa 8 milioni di euro a minori entrate derivanti da sanzioni ai sensi dei dpr n. 633/72¹² e n. 687/74 e circa 4 milioni di euro, alle minori entrate (del 25%) derivanti dall'art. 9, comma 33, del d.l. 78/2010¹³.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle entrate correnti, accertate nell'esercizio 2011, messe a confronto con quelle dell'esercizio 2010.

ENTRATE CORRENTI

	<i>(in euro)</i>	
	2010	2011
Quote proventi legge 734/73	58.397.803	58.391.549
Quote sanzioni dpr 600/73	46.060.787	39.433.837
Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	19.800.181	11.647.878
Proventi gioco dell'otto	177.028	-
Proventi dl 78/2010	16.092.000	11.849.00
Entrate diverse	725.701	35.304
Interessi su titoli	35.765.910	37.953.947
Interessi su depositi c/c	412.643	1.577.130
Interessi ex art. 6 (anticipazioni)	2.924.845	2.724.468
Totale	180.356.898	163.613.213

¹¹ Art. 70 del dpr 29 settembre 1973, n. 600, come integrato dall'art. 3 del dpr 28 marzo 1975, n. 60, concernente la devoluzione ai Fondi di previdenza in questione dell'aliquota del 20% dei proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti dalla violazione di norme fiscali

¹² Art. 75 del dpr 26 ottobre 1972, n. 633, come modificato dall'art. 1 del dpr 23 dicembre 1974, n. 687, in virtù del quale l'aliquota del 20% dei proventi delle sanzioni pecuniarie derivanti dalla violazione della normativa in materia di IVA è devoluta ai Fondi costituiti presso l'Amministrazione di appartenenza degli accertatori

¹³ Vedi nota n. 2

Entrate in conto capitale

Le *entrate in conto capitale* (di euro 358.312.436 nel 2011, rispetto ad euro 138.050.979 nel 2010) sono costituite, in prevalenza, da quelle relative al capitolo "disinvestimenti finanziari".

Inoltre, sulla posta "crediti diversi" sono confluiti circa 3,28 milioni di euro, corrispondenti al rimborso Ires, spettante per gli anni 2006/2010 (oltre gli interessi) così come riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'istanza presentata dal Fondo nel 2010.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2010	(in euro) 2011
Disinvestimenti finanziari	138.050.979	355.022.001
Crediti diversi	-	3.290.435
Totale	138.050.979	358.312.436

Partite di giro

Le *partite di giro*, ammontate, nel 2011, ad euro 193.764.829, sono aumentate, rispetto al 2010, per il trasferimento di liquidità dal conto aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti a quello acceso presso l'Istituto cassiere (per circa 100 milioni di euro).

USCITE**Uscite correnti**

Le *uscite correnti*, pari, nel 2011, ad euro 146.335.615, hanno registrato un incremento (+ 3,3%) da riferirsi, principalmente, all'aumento dei capitoli istituzionali (*indennità fine rapporto; anticipazioni; sovvenzioni e contributi*).

La tabella che segue riassume le uscite correnti, distinte per capitolo, impegnate nell'esercizio 2011, messe a confronto con quelle dell'esercizio 2010.

USCITE CORRENTI

	<i>(in euro)</i>	
	2010	2011
Spese organi Ente	38.610	42.282
Spese personale	547.305	503.295
Acquisto beni di consumo	125.337	127.042
Prestazioni istituzionali di cui:	131.806.155	143.718.653
- <i>indennità fine rapporto</i>	106.042.865	109.511.891
- <i>anticipazioni</i>	9.730.043	10.188.566
- <i>sovvenzioni e contributi</i>	16.033.247	24.018.196
Trasferimenti passivi	20.831	38.551
Oneri finanziari	8.000	31.547
Oneri tributari	67.883	52.932
Poste correttive delle entrate*	8.973.363	1.809.682
Uscite non classificabili in altre voci	6.374	11.631
Totale	141.593.858	146.335.615

* Sono diminuite di circa 7 milioni di euro per effetto della modalità di contabilizzazione dei rendimenti degli investimenti, adottata a fine esercizio 2011, che imputa tali entrate al netto senza più rilevare le imposte gravanti sui rendimenti lordi.

Uscite in conto capitale

La tabella che segue, evidenzia l'andamento delle uscite in conto capitale nell'esercizio 2011.

USCITE IN CONTO CAPITALE

	2010	(in euro) 2011
Acquisizione di beni di uso durevole	-	19.965
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	27.844	35.010
Acquisto beni mobiliari	179.490.676	411.623.464
Estinzione debiti diversi	8.005	-
Totale	179.526.525	411.678.439

L'aumento, nel 2011, delle uscite in conto capitale (per euro 232.151.914, pari a +129%, rispetto al 2010) è da riferirsi, prevalentemente, a maggiori investimenti finanziari.

Partite di giro

Le *partite di giro* in uscita sono ammontate, nel 2011, ad euro 193.248.373.

La differenza tra le entrate e le uscite delle partite di giro è imputabile ai capitoli 42201 e 42101 "Ritenute erariali". Considerato che il Fondo vantava un credito d'imposta (Ires), di euro 606.683,93, è stata decurtata dal versamento (mod. F24) del mese di novembre 2011 la cifra euro 516.456 (massimo detraibile). Tale importo ha creato quindi uno scompeso tra quanto trattenuto in entrata sul capitolo 42201 e quanto versato tramite il capitolo di uscita 42101.

Disavanzo finanziario

Nel 2011, il disavanzo finanziario di competenza (-35.571.949 euro) è prodotto da quella parte della differenza tra gli investimenti (pari ad euro 411.623.464) ed i disinvestimenti finanziari (pari ad euro 355.022.000), non compensata da altre entrate.

In realtà, a questo disavanzo non corrisponde una situazione di squilibrio finanziario, poiché sia l'esercizio 2011 che quello 2010 si sono chiusi con un avanzo di amministrazione di rispettivi euro 150.934.504 ed euro 186.506.453.

5.2. Il conto economico

Nella tabella che segue vengono riassunte le risultanze del conto economico, relative all'esercizio 2011, raffrontate con quelle dell'esercizio 2010.

CONTO ECONOMICO

	<i>(in euro)</i>	
	2010	2011
A) Valore della produzione		
Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi	140.527.799	121.322.364
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	725.701	3.325.739
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	141.253.500	124.648.103
B) Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.514	8.642
Per servizi	131.961.969	143.884.480
Per godimento beni di terzi	2.701	2.439
Per il personale, di cui:	547.305	503.295
- salari e stipendi	401.430	404.734
- oneri sociali	145.875	98.561
Ammortamenti e svalutazioni, di cui:	187.366	176.770
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.303	16.529
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.063	160.241
Accantonamento ai fondi per oneri	9.017.845	2.742.450
Oneri diversi di gestione	53.330	88.722
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	141.779.030	147.406.798
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-525.530	-22.758.695
C) Proventi ed oneri finanziari		
Altri proventi finanziari	31.576.322	40.445.864
D) Rettifiche di valore	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili ad altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	600.000	0
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0	516.457
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	600.000	516.457
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	31.650.792	18.203.626
Imposte dell'esercizio	1.500.967	38.356
AVANZO ECONOMICO	30.149.825	18.165.270

Si analizzano, di seguito, le più significative delle poste del conto economico.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

La posta più significativa, relativamente al *valore della produzione*, nel 2011, è rappresentata dai "proventi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi", di cui si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio.

	(in euro)	
	2010	2011
Proventi ex artt. 5 e 6 legge 734/73	58.397.803	58.391.549
Proventi sanzioni pecuniarie DPR 600/73	46.060.787	39.433.837
Proventi sanzioni pecuniarie DPR 633/72	19.800.181	11.647.878
Proventi gioco del lotto	177.028	-
Proventi art. 9, co. 33, DL 78/2010	16.092.000	11.849.100
Totale	140.527.799	121.322.364

Altri ricavi e proventi

La voce è costituita, prevalentemente, da "crediti diversi" (€ 3.325.739) che comprendono l'accertamento della somma (per 3.143 migliaia di euro) dovuta dall'Agenzia delle entrate al Fondo a titolo di rimborso Ires, spettante per gli anni 2006/2010, in accoglimento dell'istanza di interpello proposta dal Fondo stesso. Tale somma è stata riscossa nel mese di gennaio 2012.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione* sono aumentati, nel 2011, di 5.627.768 euro, per effetto dell'aumento dei "costi per i servizi" (con un incremento di 11.922.511 euro, rispetto al 2010). I costi della produzione sono composti come di seguito:

COSTI DELLA PRODUZIONE

	(in euro)	
	2010	2011
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.514	8.642
Costi per i servizi	131.961.969	143.884.480
Costi per godimento beni di terzi	2.701	2.439
Costi per il personale dipendente	547.305	503.295
Ammortamenti beni immateriali	20.303	16.529
Ammortamenti beni materiali	167.063	160.241
Altri accantonamenti	9.017.845	2.742.450
Oneri di gestione	53.330	88.722
Totale	141.779.030	147.406.798

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio dei "costi per servizi":

COSTI PER I SERVIZI

	(in euro)	
	2010	2011
Oneri Consiglio di amministrazione	18.900	23.571
Oneri Revisori	19.710	18.711
Spese di pulizia	26.066	22.625
Manutenzione locali	1.354	4.749
Spese postali	26.951	35.780
Spese telefoniche	10.919	12.154
Manutenzione e gestione automezzi	3.729	3.462
Spese energia elettrica	15.494	15.181
Spese riscaldamento	12.311	8.045
Onerari e compensi ¹⁴	0	0
Spese di trasporto	619	98
Spese assicurazione	2.900	2.900
Spese acqua	675	854
Spese di vigilanza	5.515	5.526
Manutenzione impianti	7.587	4.587
Spese bancarie	0	0
Spese controllo interno	3.084	7.584
Spese indennità di fine rapporto	106.042.865	109.511.891
Spese anticipazioni	9.730.043	10.188.566
Spese sovvenzioni	16.033.247	24.018.196
Totale	131.961.969	143.884.480

Come mostra la tabella, l'incremento, nel 2011, dei "costi per servizi" è da ricondursi, principalmente, all'incremento delle spese istituzionali. Il valore più significativo riguarda la spesa per sovvenzioni (€ 24.018.196) che sono cresciute di circa il 49,8% rispetto al 2010. Il motivo è da ricercarsi nell'aumento delle domande di sovvenzione per malattia presentate dai dipendenti dell'Amministrazione economico-finanziaria iscritti al Fondo a decorrere dal 1° gennaio 2010, ai sensi del d.l. 78/2010. Anche la voce delle spese per indennità di fine rapporto è aumentata (di circa 3,5 milioni di euro) per l'incremento degli esodi per pensionamento.

¹⁴ Onorari e compensi dovuti a società di revisione. Il CdA ha deciso di non avvalersi più di consulenze esterne, in ausilio alla redazione dei bilanci, a decorrere dalla redazione del bilancio preventivo 2011, approvato nel novembre 2010. Ciò ha anticipato gli effetti dell'art. 6, co. 6, del d.l. 78/2010, che ha disposto tagli, alla spesa di che trattasi, a partire dall'esercizio 2011

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I *proventi ed oneri finanziari* sono costituiti dalla somma algebrica dei rendimenti degli investimenti e dei depositi¹⁵ con gli interessi calcolati sulle anticipazioni corrisposte agli iscritti. L'incremento dei proventi, rispetto all'esercizio 2010 è dovuto, principalmente, alla diminuzione delle ritenute applicate agli interessi su titoli. Nel 2011, il CdA ha deciso di investire un patrimonio superiore rispetto al passato ed ha operato investimenti differenziati che hanno prodotto rendimenti migliori¹⁶.

Nella tabella che segue, si riporta un maggior dettaglio dei proventi e degli oneri:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2010	(in euro) 2011
Interessi su titoli	35.765.909	37.953.947
Ritenute interessi su titoli	(7.463.665)	(1.372.555)
Interessi su depositi	812.643	1.577.130
Ritenute interessi su depositi	(63.410)	(190.277)
Interessi art. 6 dpr n. 1034/84 ¹⁷	2.924.845	2.724.468
Dietimi a terzi	0	(246.849)
Totale altri proventi finanziari	31.576.322	40.445.864

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nella sezione *proventi ed oneri straordinari* sono accolte tutte le poste di natura straordinaria rilevate nell'esercizio in esame (come le plusvalenze, le minusvalenze, le sopravvenienze attive e passive), nonché le sopravvenienze attive e passive derivanti dalla gestione dei residui.

La sezione, nel 2011, è costituita esclusivamente da "sopravvenienze attive" (per € 516.457) derivanti dalla somma detratta dal versamento, nel novembre 2011, dell'Irpef trattenuta sulle liquidazioni del Tfr. Tale detrazione ha consentito il recupero dell'Ires, corrisposta nel 2010 ma risultata non dovuta a seguito della decisione espressa dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate¹⁸.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le *imposte dell'esercizio*, si riferiscono esclusivamente all'Irap per le motivazioni sopra riportate.

¹⁵ Al netto delle relative ritenute erariali e dei dietimi a terzi

¹⁶ Tale decisione non è stata presa con una sola delibera ma, nel corso dell'anno, a seguito dell'acquisizione, in tempi diversi, di nuove liquidità, derivanti dal raggiungimento della scadenza degli investimenti

¹⁷ Sono gli interessi corrisposti dagli iscritti sulle anticipazioni erogate.

¹⁸ Con nota 954-35395/2011 del 10 marzo 2011

5.3. Lo stato patrimoniale**5.3.1. L'attivo**

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2011, raffrontati con l'esercizio 2010.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

	<i>(in euro)</i>	
	2010	2011
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
<i>Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno</i>	25.095	8.566
Immobilizzazioni materiali		
<i>Terreni e fabbricati</i>	529.983	394.593
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	1.440	46.525
<i>Altri beni</i>	58.590	43.631
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in altri Enti</i>	1.378.890.970	1.435.492.433
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.379.506.078	1.435.985.748
ATTIVO CIRCOLANTE		
Residui attivi		
<i>Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</i>	40.625.596	20.294.310
<i>Crediti tributari</i>	0	3.290.435
Disponibilità		
<i>Depositi bancari e postali</i>	87.527.781	81.067.785
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	128.153.377	104.652.530
RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
<i>Ratei attivi</i>	84.836.548	68.977.558
TOTALE ATTIVITA'	1.592.496.003	1.609.615.836

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte nelle voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'Iva non detraibile, esclusi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i costi accessori derivanti dal loro utilizzo¹⁹. Come per l'esercizio 2010, riguardano esclusivamente il software. Il decremento di 16.529 euro, poiché non sono state affrontate spese per

¹⁹ Come disposto dall'art. 2426, co. 1, p. 1, del Cod. Civ.

acquisti, è da attribuire alla quota di ammortamento di costi precedentemente sostenuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Anche le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nell'esercizio in esame, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato²⁰ sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnico-economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *immobilizzazioni finanziarie*, nel 2011, hanno registrato un incremento di 56.601.463 euro rispetto al 2010. A causa del perdurare dell'instabilità dei mercati finanziari, il CdA, nel 2011, ha adottato una strategia di investimenti diversificata per tipologia²¹. Particolare preferenza è stata riservata agli investimenti che garantissero la salvaguardia del capitale e tassi di rendimento certi.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'*attivo circolante* è costituito:

- da "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici". Tali crediti, nel corso dell'esercizio 2011, sono diminuiti di euro 20.331.286 grazie al versamento, nei confronti del Fondo, di proventi da parte dell'Agenzia delle Dogane²² e dell'Agenzia delle Entrate²³, così da determinare, nel 2011, un credito residuo di euro 20.294.310;
- *disponibilità*, costituite da "depositi bancari e postali".

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Il saldo dei "ratei attivi" è costituito, principalmente, dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento degli investimenti patrimoniali.

²⁰ Le aliquote annue, in linea con quelle fiscali previste dalle tabelle ministeriali, utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento sono: 5% per fabbricati; 10% per mobili ed arredi; 20% per macchine elettroniche ed impianti.

²¹ Così suddivisi: 28% assicurativi, 26% titoli di Stato, 23% immobiliari, 12% gestioni, 7% fondi, 2% corporate e depositi bancari

²² Ex artt. 5 e 6 della legge n. 734/1973

²³ Dpr n. 600/1973 e dpr n. 633/1972

5.3.2. Il passivo

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2011.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

	<i>(in euro)</i>	
	2010	2011
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	0	0
Riserve obbligatorie	341.839.390	344.581.840
Altre riserve	1.159.832.973	1.191.957.488
Avanzi economici portati a nuovo	32.124.516	30.149.825
Avanzo economico di esercizio	30.149.825	18.165.270
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.563.946.704	1.584.854.423
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per altri rischi ed oneri futuri	2.065.828	2.065.828
RESIDUI PASSIVI		
Debiti verso fornitori	33.550	87.380
Debiti tributari	3.677.100	221.840
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.445	2.930
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	22.039.816	21.536.573
Debiti diversi	731.560	846.862
TOTALE PASSIVO	1.592.496.003	1.609.615.836

In ordine alle poste più significative evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve obbligatorie²⁴ ammontano, nel 2011, ad euro 344.581.840 (con un incremento di 2.742.450 euro rispetto al 2010).

Le altre riserve sono costituite dalle "riserve tecniche liquidazioni" e dalle "riserve straordinarie".

La posta maggiore (pari ad euro 1.157.974.625) riguarda la "riserva tecnica liquidazioni", destinata a coprire il debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di liquidazione, che viene alimentata, ogni anno, con gli avanzi di gestione.

²⁴ Determinate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Fondo.

Il *patrimonio netto* del Fondo ammonta, nel 2011, a 1.585 milioni di euro (1.564 milioni di euro nel 2010), con un incremento di 21 milioni di euro, derivante, per circa 18 milioni di euro, dall'avanzo economico registrato nell'esercizio e, per 3 milioni, dall'accantonamento a riserve obbligatorie ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. n. 1034/1984.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questa posta, che accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri²⁵, non subisce variazioni nel 2011, rispetto al precedente esercizio.

RESIDUI PASSIVI

La posta più significativa, nel 2011, è quella relativa ai "debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute" (pari ad euro 21.536.573), il cui saldo si riferisce alle somme per prestazioni istituzionali, impegnate a fronte delle domande presentate dagli iscritti entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ma non ancora deliberate.

5.4 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati della situazione amministrativa relativa all'esercizio 2011.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	ESERCIZIO 2010		ESERCIZIO 2011	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		97.598.363		87.527.781
Riscossioni				
- in c/competenza	354.972.860		676.635.367	
- in c/residui	37.705.835		71.954.952	
		392.678.695		748.590.319
Pagamenti				
- in c/competenza	386.742.816		729.148.117	
- in c/residui	16.006.461		25.902.198	
		(402.749.277)		(755.050.315)
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		87.527.781		81.067.786
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	71.849.138		53.507.192	
- residui dell'esercizio	53.613.006		39.055.112	
		125.462.144		92.562.304
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	1.927.916		581.275	
- residui dell'esercizio	24.555.556		22.114.310	
		(26.483.472)		(22.695.585)
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		186.506.453		150.934.504

(in euro)

²⁵ Ai sensi dell'art. 2424-bis, c. 3, cod. civ.